

# Reportage Viaggio a Lourdes



di Franco Vettori

La città di Lourdes con i suoi 17000 abitanti si colloca ad una altitudine media di 400 metri, sui primi contrafforti dei Pirenei in una particolare posizione grazie anche alla sua Roccaforte. La storia o più semplicemente la leggenda racconta che Carlo Magno, al ritorno da una delle sue spedizioni, avrebbe posto sotto assedio la cittadina occupata dai Mori: assedio inutile in quanto con il passare del tempo Lourdes non soccombeva per carestia. Fu così che un giorno apparve nel cielo un'enorme aquila che teneva nel becco una gigantesca trota che fu sganciata sulla roccaforte assediata. Subito il capo dei Mori, certo Mirat, fece gettare il pesce fuori delle mura verso i soldati di Carlo Magno e costui, ritenendo che la cittadina avesse ancora viveri in abbondanza, tolse l'assedio e ritirò le sue truppe.

L'aquila con la trota nel becco figura ancora nello stemma della città. Con il passare dei secoli questa località perse la sua importanza e divenne una borgata agricola fino al 1858 quando l'11 febbraio si verificò la prima apparizione della Vergine Maria alla giovane Bernadette Soubirous. Questa ragazza, primogenita di quattro figli, nacque nel 1844 da una povera famiglia di mugnai, ebbe un'infanzia ed una gioventù assai difficili. Completamente analfabeta, gracile e fragile fu colpita da colera ed a quattordici anni non aveva ancora fatto la prima Comunione. Con il padre incarcerato sotto l'accusa di furto di farina e poi prosciolto, si trovò a vivere con la famiglia in una misera cella del Cachot, un carcere insalubre,

umido ed infetto mentre per aiutare la famiglia pur in giovanissima età si prestò a svolgere ogni mansione quale la domestica, la balia ed anche la pastora. Il giorno 11 del febbraio 1858 mentre con due ragazzine raccoglieva legna sul greto del Gave, davanti ad una grotta le apparve una Signora vestita di bianco con un velo dello stesso colore, una cintura azzurra ed una rosa gialla ai piedi: l'immagine della Beata Vergine in bianco con cintura azzurra in vita è ormai entrata nella iconografia classica. Sconvolta, si rivolse alle due amiche che tuttavia non avevano visto e promisero che non avrebbero raccontato niente: ma le compagne non mantennero l'impegno preso e la madre di Bernadette sgridò la ragazza proibendole di recarsi di nuovo alla grotta di Massabielle. Il 14 cioè tre giorni dopo, malgrado la proibizione, ritornò alla grotta e durante l'apparizione della Signora la veggente andò in estasi. Durante la terza apparizione del 18 febbraio, forse la più importante, la Signora parlò per la prima volta alla ragazza presentandosi come l'Immacolata Concezione, fece un certo numero di richieste (costruzione di una cappella, invito alla preghiera ed alla penitenza per i peccatori.....), aggiungendo che non le prometteva la felicità in questo mondo ma nell'altro. A questa seguirono altre quindici apparizioni di cui l'ultima il 16 luglio: dopo l'accesso alla grotta fu sbarrato dalla polizia. Nella grotta delle apparizioni, nel 1864 fu collocata una statua della Madonna ed intorno alla grotta di Bernadette, con il passare degli anni, si è andato sviluppando un imponente santuario formato da tre basiliche: la Basilica superiore o dell'Immacolata Concezione sotto la Basilica del Rosario ed ancora più sotto la Basilica Pio X detta anche Basilica sotterranea.

Nell'immaginario collettivo il santuario di Lourdes è la città delle guarigioni miracolose e si stima che ogni anno siano oltre cinque milioni i visitatori di questa località con un'alta percentuale di ammalati, invalidi, handicappati ed infermi. Varie associazioni di volontari, locali o provenienti da tutti i Paesi,



organizzano il trasporto e l'assistenza con treni, aerei ed autobus. La guarigione viene invocata con immersione in una delle sedici vasche attrezzate e riempite due volte al giorno con acqua che sgorga dalla sorgente presso la grotta delle Apparizioni.; con la stessa acqua sono alimentati i rubinetti dai quali i credenti bevono l'acqua di Lourdes riempiendone anche bottiglie e taniche da portare a casa.

Secondo la Chiesa i miracoli e le guarigioni riconosciute ufficialmente sono una settantina, per i credenti ottimisti sono forse molte di più, per gli scettici vale l'affermazione dello scrittore Anatole France premio Nobel per la letteratura nel 1921: "Vedo tante stampelle, ma nessuna gamba di legno" riferendosi agli ex voto lasciati dai pellegrini miracolati.

